

INGHILTERRA SUD OVEST

con tappe intermedie a NORD PAS DE CALAIS e BELGIO



Sintesi del viaggio

DATA	CAMPEGGIO E VISITE
28 luglio 2013	Conegliano, Cortina d'Ampezzo, Fussen, Stoccarda, Heidelberg Campingplatz an der Friedensbrucke Inh. Joh. Van der Velden - 69151 Neckardemund
29/07	Hilderberg, prendere A6 e A8 verso Lussemburgo, Belgio, E42 Lille Camping La Sabliere 245 rue Leclerc – 59710 Merignies
30/07	Lille , Palais des Beaux-Art Villeneuve d'Ascq , museo d'arte moderna
31/07	Louvre Lens - Nuova apertura del museo del Louvre Zona mineraria di Lens Roubaux – Museo d'arte contemporanea allestito sulle vecchie piscine Calais – visita e dormito nel piazzale per partenza mattutina
1/08	Ore 5.45 partenza con la P&O – 4 adulti + auto monovolume + caravan € 77,00 - prenotato in Internet con 10 giorni di anticipo Arrivati al Camping and Caravanning Club di Salisbury Impostare nel navigatore solo il codice SP1 3RR Hudsais Field – Castle Road – Salisbury situato ai piedi di Old Sarum, collegato al centro città tramite ciclabile lungo il fiume, spettacolare la posizione, in cima ad una collinetta, con davanti uno spettacolare prato. Saltate quello di Lopcombe tanto menzionato nei diari di bordo, l'abbiamo visto e vi informiamo che non è in una bella posizione
	Raggiungiamo a piedi Old Sarum , Wiltshire SPI 3SD
2/08	Stonehenge SP4 7DE St Andrew's Church , Rollestone SP3 4HG

	Old Wardour Castle , Wiltshire SP3 6RR Villa Wilton
3/08	Winchester , Cattedrale, Tavola rotonda Portsmouth Netley Abbey – Hampshire – SO31 5FB
4/08	Glastombury , mistica e sacra Abazia, tomba di Re Artù, The George & Pilgrims , Santo Graal, salita alla Torre Wells , Cattedrale, Vicar's Close, antica strada medievale Berkshire Newbury Highclere Castle (Dawnton Habbey)
5/08	Salisbury , Cattedrale, Magna Charta Loochock , villaggio medievale dove vengono girati parecchi film (Harry Potter, Orgoglio e pregiudizio) Somerset BA160BB spaccio dellaClark
...	St Ives - Aggiungo questo campeggio da noi saltato Polmanter Touring Park – St Ives TR26 3LX - Ideale per visitare tutta la punta della Cornovaglia
6/08	Partenza verso Canterbury Camping and Caravanning Club di Canterbury Canterbury, CT3 4AB Visita alla città
7/08	Rye , caratteristico villaggio BirlingGap , bianchissime e famose Seven Sister Cliff Brighton
8/08	Dover , CT16 IHU imperdibile il faro romano, maestoso il castello Scogliere: Langdon Cliff Acquistiamo i biglietti per il ritorno previsto l'11 agosto
9/08	Deal Castle , Kent CT14 7BA Richborough Roman Fort , Kent CT13 9JW Abbazia Canterbury e città
10/08	Canterbury chiesetta
10/08	Ore 14 lasciamo il campeggio per andare a Dover e partire Arrivati a Calais e ci dirigiamo a Gent
	Camping Blaarmeersen , Wuiderlaan 12, 9000 Gent
11/08	Gent , mercato dell'antiquariato, castello, Trittico dell'agnello Brugges , cattedrale, beghine
12/08	Torniamo al campeggio di Heidelberg e ci mangiamo i buonissimi pasticcini
13/08	Solita tappa dell'andata al Lago d'Antorno e casa

Piccole informazioni:

Cambiare le sterline in Italia conviene

Carta di credito accettata dovunque senza problemi

Ci siamo iscritti al **Caravan Club** per avere gli sconti nei campeggi (abbiamo calcolato che con 5 notti già conviene fare l'iscrizione)

Iscrizione fatta direttamente al campeggio di Salisbury

Molti campeggi sono di questa catena e sono riservati solo ai Soci; una grande comodità è che una volta partiti da Salisbury verso Canterbury il gestore del campeggio ci ha prenotato la piazzola visto che il campeggio risultava pieno.

Tutti i campeggi sono belli e puliti, tastiera numerica per entrare nei bagni (?), arriva alla sera il famoso furgoncino con delle mega porzioni di fish and chips

Consueta **presa elettrica** CEE blu

I parcheggi si pagano dappertutto e anche nei supermercati

Ci siamo iscritti anche a **English Heritage** (qui ognuno deve fare due conti, vedere cioè se i siti che intende visitare fanno parte di questa associazione; noi abbiamo ammortizzato di molto la spesa fatta, da ricordare che anche i parcheggi si pagano e in questo caso sono gratuiti, viene consegnato un completo libro ricco di informazioni e siti minori che non vengono riportati nelle consuete guide). Fatta l'iscrizione alla biglietteria di Old Sarum

Supermercati: Tesco e Waitrose (ottimi i prodotti di questa catena)

Viaggiare a sinistra: 10 minuti di ansia (il maritino vuole che corregga e porti il numero a 15/20 minuti), poi tranquilli. Gli inglesi corrono veloci e la guida non ammette distrazioni soprattutto nelle rotatorie. La velocità con cui corrono è stata tangibile il giorno in cui ci ha sorpassato un'auto che trainava una megacaravan (noi non avevamo la caravan).

Rotatorie: segnalare sempre l'uscita soprattutto su quelle a due corsie per evitare di farsi tagliare la strada
Autostrada Blu M

Superstrada Verde A

Incognita quando si imboccano le **strade siglate B**, oltre ad essere più strette, alle volte sono proprio strette-strette con due alti muri di siepe e vegetazione al punto da formare un vero e proprio tunnel con lo scopo di fare ombra e riparare dal vento

Molti sono gli autovelox, abbiamo lasciato l'Inghilterra con il dubbio che ci arrivassero delle multe visto che non abbiamo ancora capito qual è il limite. Alcuni attraversamenti di paese prevedono un massimo di 30 miglia altri 40 (?)

Navigatore: basta scrivere il CAP formato da numeri e lettere e nient'altro. Prende tutto l'indirizzo automaticamente.

Traghetto P&O

Arrivati in Inghilterra **regolare l'orologio**

Internet: collegamento in tutti i campeggi

Tempo: fortunatissimi. Solo un giorno di pioggia. Comunque non abbiamo mai messo le maniche corte

Premessa

"Se..." L'avventura estiva inizia con un SE, espresso da mia figlia che ora vive a Lille. "SE pensate di passare vicino o per il Nord della Francia, caricate un po' di scatoloni con la mia roba invernale e perché no, un po' di Prosecco che in fondo in fondo i francesi apprezzano".

E qui inizia un po' di crisi: il cuore di mamma che dice: "Si arrivo subito con tutto quello che hai bisogno!"; poi il cuore di viaggiatrice analizza i posti vicini da visitare e dice: "Olanda fatta, Normandia fatta, Bassa Normandia fatta, Picardia fatta, Mosella Rhein fatta, Belgio NO, Lille NO, Inghilterra No e allora... dai che te li portiamo 'sti scatoloni"!.

Quindi preparo la caravan, gli scatoloni per la figlia e arriva il secondo SE, sempre da lei: "SE andate in Inghilterra e viene anche Irene quasi quasi mi aggiungo anch'io visto che è da mesi che non stiamo più insieme ed è una vita che non facciamo le vacanze in quattro".

Il cuore di mamma dice: "Fantastico, incredibile... tutti insieme"! Poi subentra un'altra vocina: "...ma come faremo a convivere tutti e quattro in uno spazio ristretto, ormai le figlie sono abituate a fare la loro vita, con le loro abitudini, i loro spazi, non è come quando erano piccole"!.

Capisco che saranno delle vacanze speciali non solo per il viaggio che ci aspetta, ma anche per questo ritrovarsi dopo tanto tempo, tutti insieme nella nostra roulotte carica di ricordi, di nostalgia, di rinnovata voglia di avventura e soprattutto desiderosa anche di riavere i suoi occupanti, diventati più grandi, ma con la stessa necessità di condivisione.

Il viaggio

28.07.2013

Avventura/disavventura austriaca - Partenza alle 7, strano per noi, ma desideriamo arrivare presto ad Heidelberg in quanto l'anno scorso ci siamo innamorati di questa città, e poi rispettiamo la tradizione che implica a chi tocca i topolini di bronzo che si trovano sul ponte vecchio, di ritornare! Arriviamo in Austria senza accorgercene grazie anche al panorama che ci accompagna in questo tratto di viaggio, le nostre Dolomiti sono uniche, la Val Pusteria è sempre di un verde intenso. Parlato troppo presto... ci troviamo bloccati in coda per due ore dopo Partenkirchen. Proseguiamo, siamo di nuovo in autostrada e ad un certo punto sentiamo un colpo sordo sulla carrozzeria dell'auto (nuova) e poi giù una grandinata mista a pioggia. Rimaniamo bloccati come tanti altri automobilisti, il rumore all'interno dell'abitacolo è fortissimo, il tempo sembra non passare mai.

Una pioggia sottile sembra alleviare la tensione, nessuno ha il coraggio di scendere dall'auto per vedere i danni subiti, diamo una occhiata alla caravan che risulta bombardata. Inizia di nuovo a scendere qualche chicco di tempesta, decidiamo di muoverci ma lo spessore della grandine fa slittare le gomme, ma vogliamo uscire da quella perturbazione. Iniziamo quindi ad avanzare a 30 all'ora, come tante altre auto, così lentamente sotto una pioggia battente e senza voglia di parlare. Il cielo sopra di noi rimane basso e nerissimo. Uno spettacolo quasi irreali si presenta davanti a noi, tante persone in piedi fuori dalle loro auto ferme nelle corsie, auto con i cristalli rotti, cofani visibilmente ammaccati e mezzo metro di grandine ai lati della strada. La tempesta in quella zona è stata decisamente più grossa...! Quando si viaggia si mettono sempre in conto gli imprevisti... e non manca la speranza che questi imprevisti non siano determinanti per il buon esito del viaggio. In silenzio e lentamente usciamo da quella situazione ritrovando il sole dopo un'ora.

Arriviamo con un ritardo notevole ad Heildeberg, la serata è meravigliosa. Il gestore gentilissimo ci accoglie nonostante l'orario, facciamo una camminatina rilassante al paese dopo aver controllato se c'erano danni. Auto perfetta e caravan con delle vistose ammaccature, ma ci riteniamo super fortunati dopo quello che abbiamo visto. Il campeggio lo consiglio a tutti. Vi rimando la lettura al viaggio dello scorso anno. In mattinata andiamo a prendere i dolcetti al panificio del centro, saltiamo la visita di Heidelberg che rinviemo al ritorno, passiamo per Lussemburgo, Belgio ed entriamo in Francia.

29 e 30.07

Camping "Les Etang de la Subliere - 245 Rue Leclerc- 59710 Merignies (Lille)

Bello il laghetto, anzi bello solo il laghetto. E il custode? Avente presente "Dov'è Wally"? Introvabile. A suo favore la gentilezza e la disponibilità. Raggiungiamo con l'auto l'Università di Lille dove ci aspetta Claraaaaa!

Carichiamo gli scatoloni dell'alloggio universitario che sta per lasciare, che uniti ai nostri di scatoloni verranno portati nella sua nuova residenza sempre a Lille. Quindi mattinata di traslochi. Visita alla città. Finalmente ho assaggiato il famoso Mourluas che tanto mi aveva incuriosita nel film "Giù al Nord"! Puzzone ma buonissimo! Consiglio questo tradizionale ristorante con tutti i piatti tipici di Nord Pas de Calais: La Vielle France, in centro, 51 Rue de Gand, 59000 Lille. Qui beviamo la migliore birra bianca. Molto vivace e bella la cittadina di Lille

31/07

Lasciamo Clara al suo ultimo giorno di lavoro e noi andiamo a **Lens** a vedere il nuovo museo del Louvre. Bellissima la struttura architettonica. Ci viene dato un I-Pod per la guida e rimaniamo subito colpiti da come è stato allestito il museo che ha come linea guida il tempo e l'arte. Fantastico.

Lens è una città mineraria che stava morendo, dove tutte le casette dei minatori sono uguali, con queste colline gigantesche di resti di carbone. L'arrivo del Louvre ha fatto riaprire dei locali e siamo solo all'inizio. Ecco come far rivivere un posto ...c'è da riflettere!!!

Visitiamo anche una miniera chiusa e nel pomeriggio ci spostiamo a **Roubaix**. Anche questa è una bella cittadina e raggiungiamo **la Piscine**, un museo d'arte veramente suggestivo perché allestito sulle vecchie piscine.

Alla sera andiamo a prendere Clara in centro Lille che eseguirà il suo ulteriore trasloco portando il necessario nella caravan, ricordandosi anche di caricare le valige visto che ritornerà in Francia in aereo a fine agosto. E da qui comincia la nostra avventura in quattro... !!!

Decidiamo di partire verso le 18 dal campeggio e passare la notte a **Calais** nel piazzale del porto.. Pienissimo... un po' di pazienza e troviamo un posto e alla fine parcheggiamo; giù i piedini, cenetta e a nanna. Domani mattina alle 5.45 ci si imbarca. Abbiamo prenotato il traghetto tramite internet P&O Ferries ad un costo di 70€ (auto+caravan+4 persone, solo andata non conoscendo la data del ritorno) circa 10 giorni prima della partenza.

Organizzazione perfetta, al check-in inglese abbiamo presentato i documenti: i tre passaporti sono passati al controllo senza problemi, la carta d'identità invece è stata guardata, riguardata, messa a controllo, guardata ancora con la lente, lo stesso controllo lo abbiamo subito una volta arrivati a Dover, siamo stati interrogati da un poliziotto che voleva sapere i posti che avremmo visitato e per quanto ci saremo fermati! Tranquilli: anche se siamo tentati ancora non scappiamo dal nostro Bel Paese!

Viaggio perfetto, mare piatto. E' bello partire così presto perché si assiste al sorgere del sole che rende rosso il mare, foto di rito alle scogliere di Dover. E' il gesso che caratterizza le terre del Sud e si vede benissimo dalle mura erose delle scogliere. Seguiamo le macchine e i camion davanti a noi e ci aiutano in questa nuova avventura della guida a sinistra; avvistiamo le prime pecorelle inglesi e questo ci fa capire che siamo arrivati in Inghilterra. Ma dove sono le aree di sosta?

Arriviamo al campeggio che avevo programmato. Pieno. Iniziamo bene. Ci dirottano un altro più vicino a **Salisbury**. Ci spaventava un po' entrare in centro con la caravan invece... campeggio bellissimo, situato ai piedi del sito di Old Sarum, con percorso pedonale e ciclabile lungo il fiume che porta in centro città. Ho tutt'ora davanti l'immagine di **Old Sarum** che si staglia davanti a noi. Non ero più abituata prati così grandi, animati da gente con gli aquiloni, con i cani e addirittura con i piccioni viaggiatori. Alla sera è bello assistere al tramonto del sole dietro la collina così carica di passato.

Parcheggiata la caravan, andiamo subito a piedi presso il sito di Old Sarum la vecchia Salisbury. L'azzurro del cielo, il verde e poi la consapevolezza della storia che stiamo calpestando rende tutto molto suggestivo.

E' un punto splendido dal quale ammirare Salisbury e la sua cattedrale. Il suo stazionamento in cima a questa collina venne abbandonato intorno al 1220, ma già le tribù dell'Età del Ferro furono le prime a fortificarla. Alla biglietteria situata all'ingresso facciamo la carta English Heritage.

2/08

Il traffico aumento di molto nella strada che porta a **Stonehenge**. Ho letto di alcuni che scrivevano che basta passare per la strada e guardarli da lontano, altri che era inutile pagare per vedere quattro sassi, altri che sono rimasti affascinati... niente dovrebbe dissuadere dal recarsi in visita a questa stupefacente struttura il cui impatto visivo colpisce chiunque abbia un minimo di curiosità e immaginazione.

La strada che percorriamo attraversa la campagna ricca di basse colline. Il sito si staglia da lontano e subito senti un'emozione dentro. Magie, sacrifici, albori della conoscenza, tanto mistero, tutto di 3000 anni fa. E' uno dei posti più suggestivi, visti da una vita sui libri di storia, foto, cartoline, sfondi del desktop ed ora eccoli lì, davanti a me. Io ho trovato affascinante Old Sarum figuriamoci Stonehenge ... e non dico questo perché questo sito faceva parte della lista che ho scritto ancora bambina delle cose che volevo vedere, ma proprio perché l'atmosfera, l'audioguida, la gente seduta o distesa in contemplazione, tutto ti richiama al mistero di queste enormi pietre, e ti chiedi perché sono lì, e ti guardi attorno e vedi quanti come te girano così in cerchio guardando, fotografando, e poi allunghi lo sguardo e vedi che ci sono altre collinette come quella e chissà cosa c'era, affascinante, incomprensibile. Tornata a casa ho letto il libro "Stonehenge" di Bernard Cornwell che è riuscito a romanzare la forza di volontà di uomini dell'Età del Bronzo nella realizzazione di questo monumento. No... non basta guardarlo dalla strada, è sempre meglio viverle le situazioni!

Ritornando indietro ci fermiamo presso la **St. Andrew's Church, Rollestone** e qui facciamo il nostro primo pic nic poco lontano a delle suggestive vecchie lapidi disseminate in tutto il prato che circonda la chiesa... insomma pic nic in cimitero!!!

Raggiungiamo ora **Old Wladar Castle**. Mai letto delle stradine strette dell'Inghilterra? ... quelle strette strette con la siepe alta alta da una parte all'altra e che ci passi appena con una macchina? ... Per raggiungere questo castello il nostro amato navigatore ci fa fare un po' di stradine di cui una "off road". Noi in coro diciamo: "Cosa? Off road?" Ma dove ci porta! Ed eccoci in questo tunnel che poi si apre meravigliosamente in questo prato con davanti il castello. Ridiamo, scendiamo a fare una foto alla macchina inglobata in questa stradina.

Il castello è diroccato ma rende molto bene come doveva essere. Si stava festeggiando un matrimonio e di sicuro mancava l'eleganza nel vestire tutto italiano. E il buffet? Non abbiamo sbavato davanti a quattro piatti di semplici salatini. Solo i capelli portati in testa alle signore erano veramente eleganti e unici nel loro genere.

Ripercorriamo la strada del ritorno e siamo in mezzo al verde che più verde non si può, poi la strada entra in un enorme cancello aperto; ci fermiamo, nessuna indicazione, passiamo e ci troviamo in una immensa tenuta, prati, pecore, cavalli e poi più avanti... ancora alte siepi... finito il panorama.

3/08

Come sempre in tutti i posti che visitiamo, **Winchester** ancor di più è dove bisogna muoversi lentamente per assaporarne l'atmosfera: le sue profonde radici storiche, venti re sepolti, la ricchezza di leggende che girano intorno ai suoi legami con Re Artù e i Cavalieri della Tavola rotonda.

Visita alla cattedrale, il più lungo edificio medievale al mondo, una chiesa veramente possente. Tra i sovrani giace Guglielmo il Conquistatore. Altri monumenti funebri di rilievo sono quello di Jane Austen, poi Izaak Walton autore de Il Perfetto Pescatore, infatti c'è lui raffigurato che pesca e poi il sommozzatore

William Walker, che mi fa tristezza nel pensarlo tra il 1906 e il 1911 al lavoro nelle fredde e buie acque sottostanti le mura della cattedrale per ammassarvi circa un milione di mattoni e sacchi di cemento in modo da puntellare le fondamenta che minacciavano di collassare.

Andiamo alla **Great Hall** del 1235 che ospita la Tavola Rotonda. La leggenda dice che Merlino la creò, gli esperti dicono che è del Duecento, a me piace guardare questi 6 metri di diametro che attraggono tutta la mia attenzione e fantasia. A Chawton c'è la casa di Jane Austen ricca di cimeli.

Scendiamo ora verso **Portsmouth**, visitiamo un po' il molo e poi ci dirigiamo verso la **Netley Abbey**. Che suggestive queste rovine. Notiamo parecchie incisioni sui muri datate 1750, 1800, 1820 e diventa per noi impossibile non portarci con la mente in quel periodo, in quel bellissimo periodo dei romantici. Vediamo passeggiare poeti, artisti, pittori vestiti con le loro giacche lunghe e i baveri della camicia appoggiati al manto che trovano ispirazione tra queste mura. Forse per la prima volta mi sento di dire grazie ad Enrico VIII per aver fatto tanta distruzione. Queste mura racchiudono un'atmosfera unica, il sole che filtra tra le guglie aiuta a rendere tutto molto affascinante.

4/08

Ci avviamo verso il Somerset e precisamente a **Glastonbury**. Camminiamo lenti, osserviamo la gente che anima questa città, ci guardiamo e capiamo che abbiamo sbagliato il look: per entrare bene nel clima di questa cittadina bisogna vestirsi da hippie. Suggestiva con i suoi negozietti di stregchette, magia, folletti, pietre e gioielli e poi camminare e incontrare persone vestite con queste gonnellone lunghe, scialli, cappelli raccolti in splendide trecce con nastri colorati, ragazzi con folte e ordinate barbe... veniamo a sapere poi che a luglio proprio qui a Glastonbury si svolge un megaconcerto stile Woodstock. In centro c'è il locale The George & Pilgrims che sembra il Paiolo Magico di Harry Potter. Ci avviamo verso l'Abbey una delle più antiche istituzioni religiose delle isole britanniche, secondo la tradizione il primo Santuario Cristiano, abbazia ricca di storia e immersa nella leggenda. Anche qui come a Stonehenge troviamo delle persone in contemplazione. La leggenda dice che qui è sepolto Re Artù e la sua sfortunata regina Ginevra e a me piace pensare a tutto questo. Purtroppo le cucine sono in restauro e non le abbiamo viste.

Raggiungiamo a piedi la **Glastonbury Tor**, appena fuori della città, è la cima più famosa tra le colline di questa piana. Leggende, miti e storia circondano questa sagoma. Arrivati in cima per dare ancora più il sapore di leggenda troviamo un cristallo di quarzo molto grande e siamo avvolti da delle folate di vento fortissimo. Merita la salita, il panorama è mozzafiato. Ho deciso di tornarci qui, non so quando, ma ci tornerò...

Visitata anche la Chiesa di San Giovanni che richiama al suo interno la leggenda di Giuseppe d'Arimatea.

Partiamo verso **Wells** che è la città più piccola dell'Inghilterra, bellissima con le sue strade medievali. Superata la porta medievale conosciuta come l'Occhio del Decano ci si trova di fronte ad una delle facciate più belle di qualunque altra cattedrale Europea ed entrando si resta subito colpiti dall'aspetto futuristico ma anche armonioso degli enormi archi a forbice costruiti nel 1338. Bellissima!

Troviamo subito dopo la cattedrale la **Vicars' Close**, la più antica strada medievale d'Europa (foto).

5/8

Dopo tanto pernottare a **Salisbury** decidiamo di vedere con calma il centro della città.

Percorrendo la via che porta alla Cattedrale troviamo la chiesa di St. Thomas Church con gli angeli scolpiti sul tetto e bellissimi affreschi medievali. E' stata costruita come posto di devozione per i lavoratori della nuova Cattedrale.

Eccola poi davanti a noi, sublime la Cattedrale del XIII secolo con l'immensa guglia, la più alta della Gran Bretagna. All'interno c'è un il più antico orologio meccanico datato 1386 (primato conteso a quello che si trova a Chioggia VE). Attraverso il chiostro raggiungiamo la sala Capitolare, un ombrello di volte e costoni si dirama da una snella colonna centrale. Qui è custodita una delle pochissime copie originali della Magna Carta firmata nel 1215 da re Giovanni.

I nomi delle strade di Salisbury riportano alle attività commerciali svolte nel medioevo.

Arrivati a **Lacock** capiamo perché qui hanno girato un sacco di film; il tempo si è fermato, peccato che ci sono tante macchine parcheggiate. Visti il numero di turisti che accoglie farei un parcheggio esterno anche per gli abitanti e lascerei così il paese nella sua bellezza. Logico che parlo così perché non vivo in questo paese, forse noi turisti disturbiamo anche la quiete di chi ci abita.

Andiamo poi a vedere l'**Abbey**, delusione anche perché sono le 16.30 e hanno GIA' chiuso al pubblico una parte, quella più bella naturalmente. Il biglietto rimane caro lo stesso e il fatto di non poter vedere tutto il complesso ci amareggia, visitiamo un po' scavolati tutta l'abbazia. Harry Potter ci accompagna infatti vediamo dove hanno girato una parte di un film.

Al ritorno, prima di arrivare a Salisbury sulla destra troviamo la **Wilton House** è un palazzo signorile palladiano del seicento.

6/8

Crisi... proseguiamo per St. Ives o andiamo verso **Canterbury**? Conta approssimativa dei giorni a disposizione e si va a Canterbury. Il campeggio ci viene prenotato direttamente dal gestore in quanto fa parte della stessa Società, per fortuna perché era pienissimo. Visita alla città che si dimostra subito molto bella.

7/8

Prima giornata di pioggia che troviamo da quando siamo in Inghilterra, non male direi. Allora decidiamo di fare un po' di strada in macchina.

Raggiungiamo **Rye** con le impervie stradine in acciottolato, la porta medievale, la locanda di Mermaid Inn e Lamb House e i tetti rossi che conferiscono una bellezza magnetica. Si dice che alcuni turisti vi mettono radici e non la lasciano più.

Escursione a **Birling Gap: le sette sorelle**. Smette di piovere e quindi camminiamo e scendiamo anche dalle scogliere verso il mare tramite una scala. I ciottoli di gesso bianchi creano un contrasto forte con il blu del mare. Riprende a piovere ma facciamo lo stesso la nostra camminata ammirando la bellezza del posto. Oltre la pioggia inizia il vento, poi aumenta la pioggia... resistiamo trovandoci così inzuppati d'acqua.

Nella cittadina di Birling proprio prima di imboccare la stradina per le scogliere c'è un centro dove si può stare una giornata e vivere e accudire le pecore.... Voglio anch'io, ma è solo per bambini!!!

Brighton ... ma dov'è il Choccywoccydoodah?

8/08

Il **castello di Dover** domina la città dall'alto di una collina di un centinaio di metri. Il castello uno dei più grandi dell'Inghilterra. Unico il faro romano, ancora in piedi e dopo questo primitivo nucleo è stato trasformato in un potente complesso per dare al porto sempre maggior importanza commerciale e militare. Il maschio costruito dal 1180 al 1186 è uno dei più imponenti dell'architettura inglese. Qui veramente si legge la storia e tutte le sue guerre in quanto continuamente riutilizzato. (Posso fare un'altra crocetta nel libro dei castelli)

Andiamo a vedere anche le **White Cliff**, quelle che abbiamo visto al nostro arrivo. La giornata è bellissima e si vede la costa francese.

Approfittiamo per andare a prendere i biglietti per il ritorno anche perché nel parcheggio di Dover ci si può fermare solo per 15 minuti perché è piccolissimo. Decidiamo di partire il 10 e ci vengono proposte delle cifre impressionanti, poi l'omino gentilmente vedendo la nostra faccia della serie: "Ok, va bene, rimaniamo qui non torneremo più in Italia!... ci ha trovato il viaggio di ritorno per 130\$, decisamente di più dell'andata ma neanche male. Confermiamo la partenza alle ore 15 del 10/08/2013

9/08

In campeggio ci fanno compagnia dei simpatici coniglietti che non gradiscono le carote che metto alla sera vicino alla caravan. Deduco che non è vero che ai conigli piacciono le carote. Non ci sono solo i coniglietti ma è praticamente entrato in caravan, facendo le fusa, conquistandoci tutti con il suo fare sornione, anche un bel gattone nero, con collarino inglobato nella ciccia del collo, che con una fantasia più unica che rara chiamiamo "Black". Verrà tutte le sere a farci visita e a dormire sul divanetto fino al giorno della nostra partenza. A lui non abbiamo dato né carote né altro vista la stazza.

Partiamo per **Deal** per vedere una fortezza costruita lungo il mare. Particolare la struttura esterna ma purtroppo completamente vuota dentro.

Forte romano di Richborough. Veramente grande ma comunque sono rimaste delle possenti mura che diventano molto interessanti se accompagnate da schede con spiegazioni illustrazioni, con tanto di ufficio turistico, con una ragazza che accoglie e spiega, un piccolo museo, volantini, oggetti e souvenir. Questo lo abbiamo trovato in tutti i posti che abbiamo visitato: giovani occupati nelle varie biglietterie e uffici turistici, anziani che ti accompagnavano come guide nelle chiese. Ripeto che c'è da riflettere.

Visita alla **Cattedrale di Canterbury**, qui incontriamo tanto turismo italiano. Maestoso il portale d'ingresso con il Cristo dagli occhi tristissimi. Una volta a ventaglio nasconde il magnifico coro.

Mi incuriosisce la figura di Thomas Becket e la devozione che ha portato (e porta) numerosi fedeli già dal 1170 al punto da notare gli incavi nei gradini fatti dai pellegrini che percorrevano la scala in ginocchio. (Meglio che non scrivo che abbiamo provato e fa male tanto male)

Delle bellissime mura medievali circondano la città, per includervi anche strade fiancheggiate da storti edifici in graticcio.

Andiamo anche alla chiesa di St. Martin, patrimonio dell'Unesco perché una delle prime chiese cattoliche d'Inghilterra. Croci celtiche nel cimitero.

Incontriamo una gentile "nonnetta" che ci accoglie e ci dà il volantino, naturalmente ci chiede da dove veniamo e noi: "Italia, e lei: ma dove! E noi: Veneto! E lei: ma dove! E noi: vicina Venezia! E lei: ma dove! E noi Conegliano. E lei: Ma io ho vissuto a Conegliano, Padova, Verona, Venezia!.. insomma suo marito è uno storico e ha fatto una ricerca sul Veneto. Il mondo è piccolissimo e quindi ci siamo messi a parlare del Veneto e della sua esperienza. Insomma gli inglesi amano comunicare, dovunque abbiamo trovato gentilezza e voglia soprattutto di parlare dell'Italia, confermando quanto sono innamorati del nostro Bel Paese... anche se un po' caro.

10/08

Visita all'Abbazia di Sant'Agostino dove è sopravvissuta solo la West Gate datata 1387. Nella chiesa di St. Margaret si trovano le attrazione de i Racconti di Canterbury.

Preparativi per la partenza molto veloci. Salutiamo Black che, fatto uscire dalla caravan, si stende sempre con la sua calma inglese sulla piazzola, e ci accompagna con lo sguardo!

Arriviamo puntuali al parcheggio di Dover, e ci imbarchiamo. Salutiamo le scogliere di Dover, il castello che si staglia sopra di noi. Non abbiamo nessun controllo dei documenti. In traghetto il cibo deve essere particolarmente buono perché vengono fatti dei veri e propri pranzi e tutti i tavoli sono pieni di gente che si abbuffa. I profumini che aleggiano sono veramente squisiti. Noi prendiamo semplicemente delle patatine fritte, ma un pensierino sul pesce l'abbiamo fatto...!!!

E così sbarchiamo con un po' di amarezza e quella solita sensazione che ci prende tutte le volte che l'auto fa il tragitto di ritorno.

Arriviamo a **Gant**, siamo in coda per entrare al campeggio. Davanti a noi un camper di italiani, scocciato dell'attesa, accende il motore, esce dalla coda e se ne va. Dovunque tu sia, caro camperista, volevo ringraziarti perché senza volerlo hai lasciato a noi l'ultima piazzola rimasta. Grazie anche a dei caravanisti sempre italiani che, se non avevamo la piazzola, ci avrebbero lasciato la loro l'indomani mattina visto che loro partivano per Anversa.

11/08

Arriviamo in centro di Gant e troviamo un vivace mercatino lungo tutti i vicoli della città. Non è un mercatino dell'antiquariato ma un vendo-di-tutto. Ognuno espone quello che vuole su tavoli, coperte, sedie. Ci perdiamo in questi vicoli e ci piace osservare tutto questo piacevole movimento di gente che curiosa, acquista, contratta e si diverte.

Arriviamo senza seguire un particolare percorso al Castello di Gravensteen che si presenta come una gran massa di pietra, chiusa da cortine di mura merlate sulle quali si innalzano il maschio con le torri angolari. Posso così fare un'altra crocetta nel mio Libro dei Castelli.

Arriviamo alla Cattedrale di San Bavone per vedere il Polittico dell'Agnello Mistico di Jan Van Eyck, maestoso con i suoi dodici pannelli di legno di quercia.

Partiamo per **Bruges** che conserva ancora intatta la propria architettura medievale. I canali ricordano quanto ricco fosse il commercio in questa città. Ora il commercio del grano e delle spezie è sostituito dal

commercio di una cosa che mi ispira particolarmente: la cioccolata. Ci sono cioccolaterie in ogni dove e naturalmente non possiamo tornare a casa senza questa piccola goduria. E le birre? Vai anche di birra dei trappisti.

12/08

Sicuramente qui c'è molto da fare e da vedere, ma questa non era la nostra meta principale, ma sicuramente questa zona merita una visita più accurata. Agganciamo e via verso **Heidelberg** dove domani mattina faremo colazione con i soliti buonissimi dolcetti del panificio.

13/08

Per fortuna non abbiamo molto da scrivere sul viaggio di ritorno, significa che non abbiamo avuto incidenti, code, grandine e quant'altro ci capita di solito soprattutto nella zona dell'Austria. Siamo convinti che non ci porta tanto bene questo tratto di strada visto che ogni anno capita sempre qualcosa.

Conclusione: scrivo solo che, se il prossimo anno non organizzo nulla, farei lo stesso identico percorso di quest'anno da tanto mi ha caricata e soddisfatta; sono consapevole che rivedendo il tutto apprezzerai ancora molto e troverai tanto altro.

L'esperienza in quattro? Magnifica!

Buon andare a tutti.